

SOLENNITA' di TUTTI i SANTI

Festeggiare tutti i santi è guardare coloro che già posseggono l'eredità della gloria eterna. Quelli che hanno voluto vivere della loro grazia di figli adottivi, che hanno lasciato che la misericordia del Padre vivificasse ogni istante della loro vita, ogni fibra del loro cuore. I santi contemplanò il volto di Dio e gioiscono appieno di questa visione. Sono i fratelli maggiori che la Chiesa ci propone come modelli perché, peccatori come ognuno di noi, tutti hanno accettato di lasciarsi incontrare da Gesù, attraverso i loro desideri, le loro debolezze, le loro sofferenze, e anche le loro tristezze. Nonostante le notti, attraverso le purificazioni costanti che l'amore esige per essere vero amore, e a volte al di là di ogni speranza umana, tutti hanno voluto lasciarsi bruciare dall'amore e scomparire affinché Gesù fosse progressivamente tutto in loro. È Maria, la Regina di tutti i Santi, che li ha incoraggiati e sostenuti nel loro cammino terreno verso la santità.

INDULGENZA PLENARIA

Nella Solennità di tutti i Santi e nella Commemorazione dei fedeli defunti la Chiesa offre la possibilità di ottenere l'**indulgenza plenaria per i propri defunti** raccomandando la confessione, la comunione eucaristica, la visita ad una chiesa recitando il Padre Nostro, il Credo e una preghiera secondo le intenzioni del Papa.

2 NOVEMBRE COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

Si prega per i morti per celebrare la vita, perché li si crede vivi nel Signore, per accompagnarli nel cammino di avvicinamento a Lui. Pregare per i morti vuol dire infatti credere che esiste una vita oltre a questa, che incontreremo il Signore, che esiste un legame diretto tra la terra e il cielo. Ma è anche un modo per sentire più vicine le persone che abbiamo amato, per ringraziarle di esserci state, per imparare dal ricordo della loro esistenza, quello che il Signore vuole insegnarci. Preghiamo e ricordiamo i nostri cari nella fede pasquale in Cristo morto e Risorto per noi.

NOTIZIARIO

Termine ultimo per inviare al parroco articoli sui gruppi e foto per il prossimo Notiziario di Natale: 20/11

CONTATTI PARROCCHIA

bassangianluca27@gmail.com

gianlucabassan@libero.it

Parroco: 3476439698

voltabarozzo@diocesipadova.it

www.voltabarozzo.it

Canonica 049750148

CARITAS 3337924260 (orari in cui è possibile telefonare: martedì dalle 9,00 alle 10,30 e venerdì dalle 16,00 alle 17,30)

Comunità parrocchiale di *Voltabarozzo* in Padova

foglio settimanale



27 ottobre 2024 n. 41

Domenica 27 ottobre 2024 XXX Domenica del T.O.



Dal Vangelo secondo Marco (10,46-52)

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!».

Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Àlzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.

Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

Commento

Gerico è la prima città espugnata da Giosuè, che segna l'ingresso nella terra promessa. Quando Gesù vi entra, incontra un cieco, immagine plastica dei discepoli e dei personaggi incontrati sino a questo momento lungo la strada. Il Vangelo di oggi è collegato con quello di domenica scorsa, dove i due fratelli, Giacomo e Giovanni, chiedono l'onore di sedere alla destra e alla sinistra di Gesù. Il cieco seduto lungo la strada, infatti, si chiama Bartimeo, il cui nome, tradotto letteralmente, significa "figlio dell'onore". Quest'uomo non vede, è privo della luce di Dio, poiché i suoi occhi si sono dapprima annebbiati, facendogli perdere la direzione del cammino e poi si sono chiusi, bloccandolo definitivamente, tanto che, come racconta l'evangelista, "sedeva lungo la strada". La sua missione è divenuta quella del mendicare, poiché chi perde Dio è incapace di vedere come uomo, la gloria di cui è stato rivestito: "Eppure

l'hai fatto poco meno degli angeli, di gloria e di onore lo hai coronato" (Sal.8,6). Quando dimentichiamo l'onore che Dio ci ha concesso, sin dalla nascita, allora lo dobbiamo necessariamente mendicare agli altri uomini (1Ts. 2,6): la miseria umana non consiste nella povertà, quanto nel vivere in funzione dell'onore che un altro uomo può concedere. La richiesta del cieco di Gerico, dunque, è la medesima dei due fratelli discepoli, convinti che Gesù rappresenti quel re Messia, che avrebbe soffocato nel sangue i nemici d'Israele. Il cieco, ascoltando la chiamata di Gesù, getta via il mantello delle sue sicurezze, fatte di logiche e tradizioni esclusivamente umane, e solo grazie a questo gesto di liberazione, l'uomo di Gerico comprende che Gesù è il "Rabbuni" (Signore mio), e la vista gli ritorna nuovamente. Quest'ultimo non era nato cieco, ma lo era diventato nel momento in cui aveva perduto il rapporto con Dio e la verità su chi egli, come uomo, fosse. Non possiamo essere guariti, se non siamo capaci di risollevarci, con buona volontà, dalla condizione spirituale in cui ci siamo rintanati, gettando via quella logica prettamente umana che ci impedisce di vedere Dio nel nostro vissuto.

CATECHISMO *iniziazione cristiana*

Per tutti i gruppi dalla 2° alla 5° elementare: incontri sabato 26/10 e sabato 9/11 alle ore 15,00 in patronato.

CATECHISMO 1° ELEMENTARE

Incontro con i **genitori** dei bambini che iniziano il cammino di prima elementare di catechismo: **sabato 26/10 alle ore 15,00** in patronato

ACR

Sabato 9/11 alle ore 16,00 (subito dopo catechismo) riprende l'ACR per i nostri ragazzi (orario dalle 16,00 fino alle 18,00).

GRUPPO 1°- 2° MEDIA

Incontro: domenica 10/11 alle ore 17,00 in patronato

GRUPPO 1°- 2° superiore

Incontro: domenica 17/11 alle ore 17,00 in patronato

CATECHISTI

Incontro lunedì 28/10 ore 21,00 in canonica

PRANZO ANZIANI

Domenica 10 novembre alle ore 12,30 in patronato. Per adesioni contattare Elisabetta 3490858602

BENEDIZIONE delle CASE

Questa settimana: **via Giardinetto**

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 26 ottobre

ore 16,00: S.Messa (*Giulio e def. fam. Galeazzo; Garavello Stefano; Biscaro Eugenio e Zamberlan Luigia; Candia-gio Giovanni e Mattiello Maria; Lotto Livio, Antonietta, Mariano, Zatti Bruno, Antonio*)

ore 19,00: S.Messa (*Lino, Severino, Nerio, Lucia, Rita, Carlo Bortolami*)

Domenica 27 ottobre

XXX Domenica del T.O.

ore 8,30: S.Messa (*Angelina Zanetti; Volpin Gino Ottone; Augusto, Maria, Gina, Bruno*)

ore 10,30: S.Messa - 50° ann. di matrimonio di Gardin Marilena e Giulino Antonio (*Rampazzo Giovanni; def. fam. Bassan, Maso Giovanni e def. fam.*)

ore 18,30: S. Messa (*Zorzi Carlo e Francesco; Bettini Matteo*)

Lunedì 28 ottobre

Santi Simone e Giuda, apostoli

ore 08,00: S.Messa

Martedì 29 ottobre

ore 8,00: S.Messa

ore 9,00: S.Messa in cimitero

Mercoledì 30 ottobre

ore 8,00: S.Messa (*Luise Gabriele e Pietro*)

ore 9,00: S.Messa in cimitero

Giovedì 31 ottobre

ore 8,00: S.Messa

VALEVOLI PER LA SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI:

ore 16,00: S.Messa

ore 18,30: S.Messa

Venerdì 1 novembre

Solennità di TUTTI i SANTI

ore 8,30: S.Messa (*Rampazzo Nerio*)

ore 10,30: S.Messa (*Varotto Giorgio*)

ore 15,00: Celebrazione della Parola in Cimitero vecchio (in caso di pioggia si farà in chiesa)

ore 18,30: S.Messa

Sabato 2 novembre

Commemorazione di tutti i fedeli defunti

Non c'è la Messa delle ore 8,00

ore 9,30: S.Messa nella cappella del cimitero nuovo

ore 15,00: S.Messa in cimitero vecchio (in caso di pioggia si farà in chiesa)

VALEVOLI PER LA DOMENICA:

ore 16,00: S.Messa (*Dina e Carlo; Anna e Antonio*)

ore 18,30: S.Messa (*tutti i defunti Scout/Maschi*)

Domenica 3 novembre

XXXI Domenica del T.O.

ore 8,30: S.Messa (*Livia Varotto*)

ore 10,30: S.Messa (*Stefano Bortolami; Marchi Guerrino, Luciano; Borile Ida, Piconi Fabio*)

ore 18,30: S. Messa

ORARIO MESSE

Con il cambio dell'ora, da domenica 27/10 l'orario delle S.Messe del sabato e domenica SERA sarà alle 18,30

ROSARIO feriale in CAPPELLA

Ogni giorno feriale alle ore 15,30